

Il **CRED** (Centro di ricerca ed elaborazione per la democrazia) è un'associazione costituita per difendere e affermare i valori della Costituzione repubblicana (ripudio della guerra, lavoro stabile e retribuito in modo adeguato a garantire un'esistenza dignitosa, democrazia partecipativa, beni comuni, lotta al razzismo e alle discriminazioni, uguaglianza sostanziale, liberazione delle donne, difesa e realizzazione delle libertà fondamentali e dei diritti umani), nonché dei principi fondamentali del diritto internazionale a partire da quello di autodeterminazione e liberazione dei popoli.

All'interno del **CRED** opera il **GIGI** (Gruppo di intervento giuridico internazionale) con cui vengono promosse ed attuate vari missioni nel mondo a tutela dei diritti dei difensori dei diritti umani, in particolare avvocati (costante è la presenza nei processi contro avvocati, intellettuali e difensori di diritti umani che da alcuni anni colpiscono in Turchia, specialmente i Curdi, e di osservazione democratica nei processi sia giudiziari che elettorali, nonché di dialogo e interposizione nei conflitti anche armati. Da ultimo ha promosso e partecipato a iniziative nazionali ed internazionali in solidarietà dei popoli palestinesi e libanese, di Cuba e Venezuela, si oppone al disegno di legge 1660, impropriamente intitolato alla sicurezza, norme che sono improntate a perseguire e realizzare una svolta autoritaria finalizzata a reprimere il conflitto sociale di fronte alle politiche antipopolari del governo Meloni, oltre a contenere disposizioni inutilmente punitive ai sensi della Convenzione europea per i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali.

Come Cred crediamo che sia necessaria la presenza in Parlamento di forze politiche in grado di opporsi alle derive autoritarie, ormai dilaganti nel mondo, e creare una democrazia basata sull'uguaglianza sostanziale, la solidarietà e le libertà delle persone e non degli individui.

Nicola Giudice

Ivrea, 22 dicembre 2024